



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI

**AVVISO DI BANDO PROVINCIALE MULTIMISURA OB. 3
AZIONI DI ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI
E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO
2003-2004**

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1260 del Consiglio Europeo del 21.06.1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali);
- del Reg. C.E. n. 1784 del Parlamento Europeo e del consiglio del 21.07.1999 (disposizioni relative al F.S.E.);
- del QCS Obiettivo 3 Regioni del Centro Nord;
- del Programma Operativo relativo al Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000-2006 della Regione Toscana approvato con decisione C(2000) 2075 della Commissione Europea del 21 settembre 2000 e successivamente approvato, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1329 del 29 novembre 1999, n. 519 del 3.5.2000 e n. 590 del 5.6.2000 e nel quale sono definite le strategie per lo sviluppo delle risorse umane e l'adeguamento e ammodernamento dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione;
- del Complemento di Programmazione del P.O.R. Ob. 3 2000-2006 della Regione Toscana approvato con DGR n. 794/2000, modificata con le deliberazioni 4/2001, 511/2001, 1399/2001, 695/2002, 712/2002 e 1434/2002;
- del piano degli indirizzi per il diritto allo studio e l'educazione permanente, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 128 del 19/06/2001 e pubblicata sul BURT in data 18/7/2001;
- della delibera regionale n. 738 del 15 luglio 2002 che ha approvato il riparto delle risorse F.S.E. e gli indirizzi per l'attuazione del P.O.R. per il quadriennio 2003/2006;
- della deliberazione n. 151 del 23.9.2002 con la quale il Consiglio Provinciale:
 - a) ha recepito la deliberazione della Giunta regionale Toscana n. 738 del 15 luglio 2002 "POR Ob. 3 – Riparto risorse finanziarie FSE fra Regione e Province ed approvazione indirizzi per all'attuazione del POR per il quadriennio 2003/2006" ed i relativi allegati;
 - b) ha approvato il riparto delle risorse tra questa Amministrazione ed il Circondario dell'Empolese – Valdelsa per il 2003;
 - c) ha approvato gli "Indirizzi per la Programmazione FSE OB. 3" 2003";

- della delibera del Consiglio Provinciale n. 87 del 26.05.2003 che reitera per il 2004 gli indirizzi per l'attuazione del POR già approvati per il quadriennio 2003/2006 con la sopraccitata deliberazione CP n. 151/2002
- della Convenzione Quadro stipulata in data 14 novembre 2002 tra la Provincia di Firenze e Italia Lavoro SpA per l'assistenza tecnica alla progettazione e all'attuazione di azioni integrate di sistema, nonché le specifiche relative all'osservatorio sul "sistema moda" nell'ambito degli osservatori nazionali di settore;

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso finanzia, su più misure del Programma Operativo Obiettivo 3 A2, A3, B1, C2, C3, C4, D1, D3, E1 nei termini che saranno di seguito specificati, azioni di assistenza a strutture e sistemi nonché azioni di accompagnamento nei termini previsti dal POR e dal complemento di programmazione, secondo standard professionali coerenti con le indicazioni europee, italiane e regionali.

In particolare saranno promosse attività con riferimento a ricerche, analisi, consulenze finalizzati al rafforzamento del sistema di offerta formativo e alla specializzazione dei servizi pubblici e delle agenzie formative per target tematico e di utenza; supporto allo sviluppo dei formatori e del sistema anche attraverso servizi tecnologici e dotazioni documentarie per lo sviluppo dell'offerta; analisi e valutazione dell'adeguamento del sistema; analisi e valutazione dei sistemi di flessibilità del mercato del lavoro provinciale; analisi dei principali flussi nel mercato del lavoro, anche in riferimento all'introduzione di nuove tipologie di contratto di lavoro, utilizzando in maniera integrante le diverse fonti disponibili (istituti statistici nazionali, regionali, camera di commercio, dati amministrativi); verifica dei mutamenti intervenuti nei fabbisogni di qualificazione professionale rilevati nelle aziende della provincia di Firenze in conseguenza dei processi di ristrutturazione e delle riforme dei sistemi educativi e formativi

Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Agenzie formative e di ricerca in possesso dei requisiti professionali e operativi indicati nei singoli progetti.

Art. 3 Attività oggetto del presente bando

Al fine di predisporre analisi e indagini territoriali e settoriali, analisi dei fabbisogni professionali e formativi utili per la programmazione e la progettazione dell'attività formativa, la Provincia invita a presentare proposte relative ai seguenti servizi e attività

3.1. Osservatorio provinciale. Basi dati.

L'Agenzia collaborerà con la Provincia per l'impostazione e la parziale realizzazione dell'osservatorio provinciale con riferimento in particolare alle seguenti attività:

- a. Consulenza strategica alla Provincia, in collaborazione con le altre agenzie ed esperti che la Provincia individuerà, nella predisposizione e monitoraggio dell'Osservatorio integrato del mercato del lavoro, finalizzato al supporto della programmazione e progettazione formativa;
- b. Sviluppo o aggiornamento o ampliamento di dispositivi di consultazione integrata disponibile per utenti non professionali delle fonti nazionali (Istat, Excelsior, enti bilaterali, ecc.) e locali (CCIAA, banche dati provincia, ecc.) per quanto riguarda la dimensione quantitativa dell'osservatorio provinciale;
- c. analisi e rielaborazioni dei dati del Censimento 2001 e loro inserimento nel dispositivo di cui al punto b.
- d. Collaborazione alla individuazione e formazione di esperti per l'osservatorio provinciale.

L'Agenzia deve possedere tutte le competenze necessarie, dimostrate da attività ed esperienze, nonché comprovati legami con le realtà istituzionali, professionali e sociali del territorio.

Il progetto ha la durata di 12 mesi dall'inizio attività.

L'impegno previsto per questo progetto è pari a Euro 100.000 (centomila)

3.2 Progetto "Team esperti per attività di assistenza e azioni di accompagnamento"

L'agenzia o le agenzie che intendono candidarsi su questo progetto dovranno:

- collaborare con la Provincia per l'impostazione e la parziale realizzazione dell'osservatorio provinciale mettendo a disposizione esperti con riferimento in particolare alle seguenti attività:

- a. Consulenza strategica alla Provincia, in collaborazione con le altre agenzie ed esperti che la Provincia individuerà, nella predisposizione e monitoraggio dell'Osservatorio integrato del mercato del lavoro, finalizzato al supporto delle politiche attive del lavoro e alla programmazione e progettazione formativa;
- b. fornire assistenza alle agenzie e agli operatori del territorio nelle indagini settoriali sui fabbisogni e nella definizione dei profili professionali collaborando con la Provincia nelle attività di coordinamento al fine di favorire la definizione e l'adozione di standard condivisi in materia di utilizzo delle convenzioni e classificazioni nazionale ed europee e contribuendo altresì al raccordo tra le attività di ricerca e le attività della Provincia;
- c. coordinare e garantire coerenza metodologica a tutte le attività dei progetti di cui al presente bando
- d. predisporre percorsi di formazione e accompagnamento per i ricercatori di cui ai progetti successivi, in particolare il 3.3. e il 3.4.

Tale attività verrà svolta anche nel quadro della convenzione con Italia Lavoro raccordando pertanto le indagini della Provincia con gli standard nazionali in materia.

L'agenzia o le agenzie che intendono candidarsi su questo progetto dovranno evidenziare le competenze che possono attivare indicando gli esperti che devono includere figure senior e junior in relazione ai seguenti profili di riferimento:

1. Esperti/e di analisi e indagini settoriali dei fabbisogni professionali e formativi e costruzione di osservatori. Saranno considerati di particolare valore la padronanza, dimostrata da esperienze e lavori documentati, dell'utilizzo delle fonti e dei sistemi di classificazione nazionale, delle fonti locali e di quelle amministrative;
2. Esperti/e di analisi e indagini finalizzate all'analisi dei processi di attività, delle figure professionali e delle competenze secondo schemi coerenti con i sistemi nazionali in materia;

Il soggetto proponente, così come gli esperti/e coinvolti, devono dimostrare di possedere, sui filoni di cui ai punti 1 e 2, conoscenze ed esperienze significative di ricerca sul territorio provinciale.

Il servizio offerto dall'agenzia deve prevedere la possibilità che diversi esperti possano operare in parallelo in modo da poter fare da collegamento professionale con le attività legate all'orientamento, all'obbligo formativo, alla formazione aziendale, all'intervento a supporto delle fasce deboli, al collocamento mirato dei disabili.

Saranno considerati di particolare valore la padronanza, dimostrata da esperienze e lavori documentati, dell'utilizzo di metodologie di rilevazioni coerenti con gli standard nazionali e regionali e la capacità di gestire processi di ricerca nel contesto delle relazioni sindacali attraverso il coinvolgimento delle parti sociali.

Devono essere allegati i curricula analitici degli esperti direttamente impegnati e l'indicazione quantitativa di massima del loro coinvolgimento.

Il progetto ha la durata di dodici mesi dall'inizio attività.

L'impegno previsto per questo progetto è pari a Euro 420.000 (quattrocentoventimila)

3.3 Progetti Analisi Processi, Profili e Competenze

La Provincia intende continuare l'attività già avviata di analisi delle attività produttive al fine di supportare l'incontro domanda e offerta e la programmazione e progettazione formativa.

Le indagini saranno organizzate in cinque progetti:

- 3.3.1 area industria
- 3.3.2 area artigianato
- 3.3.3. area commercio e terziario
- 3.3.4. area cooperazione
- 3.3.5 area agricoltura.

Per ciascuna area deve essere presentato uno specifico e distinto progetto.

L'agenzia o le agenzie che intendono candidarsi su uno o più di questi progetti dovranno:

- a. coordinarsi al fine di raggiungere questi obiettivi:
- a. realizzare analisi di 14 settori o sottosectori in base alla classificazione Ateco evitando sovrapposizioni e adottando una logica complessiva pur partendo dalla specificità di area;
- b. realizzare in ciascun settore, con autonomia operativa ma secondo le indicazioni metodologiche e gli standard provinciali di cui al punto 3.2 del presente bando, una analisi qualitativa al fine di:
 - ricostruire i principali processi di attività dei settori in questione e le tendenze relative a mercato, prodotto, tecnologie, organizzazione;
 - individuare le figure chiave di tali processi
 - definire le competenze di tali figure
 - effettuare una prima ricognizione sulle esperienze formative già eventualmente attivate.

Esse si impegnano a svolgere questo lavoro:

- a. in stretto coordinamento con la Provincia e la Commissione Provinciale tripartita;
- b. secondo standard metodologici che saranno elaborati congiuntamente a partire dalle indicazioni degli esperti di cui al progetto 3.2., e comunque in coerenza con gli standard previsti dalla banca dati nazionale dei profili, nonché a collaborare strettamente con tali esperti secondo modalità operative concordate con la supervisione della Provincia
- c. recuperando, revisionando o validando attività di ricerca già effettuate in passato sui settori in questione.

Le agenzie che intendono partecipare devono evidenziare le competenze che possono attivare indicando due ricercatori per ogni settore Ateco nonché eventuali relazioni con il mondo economico e sociale del territorio che possano favorire le analisi dell'attività in questione.

I ricercatori devono partecipare obbligatoriamente ai seminari formativi di cui al punto 3.2.d del Progetto "Team di esperti" di cui al presente bando.

E' vincolante l'accordo sindacale per la costituzione di Comitati di accompagnamento tra le parti sociali.

Sarà data priorità a quelle proposte che evidenziano forme di coordinamento strutturale tra le agenzie che si candidano sui diversi progetti del presente punto.

Il riferimento temporale complessivo è di dodici mesi; ma si deve prevedere che primi rapporti settoriali possano essere prodotti in tutto o in parte dopo sei mesi di attività.

L'impegno previsto per questi progetti è di:

3.3.1 area industria	€140.000
3.3.2 area artigianato	€140.000
3.3.3. area commercio e terziario	€140.000
3.3.4. area cooperazione	€100.000

3.3.5 area agricoltura	€70.000
------------------------	---------

3.4 Progetto “Supporto all’incontro domanda e offerta dei disabili”

L'agenzia o le agenzie che intendono candidarsi su questo progetto dovranno:

- riesaminare i profili delle figure professionali maggiormente richieste nei vari settori di attività delle aziende dal punto di vista dell’attuazione della l. 68/99 e incrociando tali dati con le scoperture rilevate dai prospetti informativi e sperimentando disaggregazioni e ricomposizioni delle attività necessarie per renderle compatibili con le caratteristiche professionali dei disabili;
- definire e sperimentare strumenti e metodologie per la definizione delle capacità residue delle persone disabili (secondo i modelli previsti dalle norme vigenti) nel quale coinvolgere il territorio, gli operatori dei servizi territoriali. In particolare occorre definire schede di osservazione, attività da realizzare nel laboratorio, i percorsi che i disabili devono seguire e un linguaggio comune che permetta a chi opera nel settore di utilizzare correttamente gli strumenti.

L’incrocio tra domanda e offerta per questo specifico segmento deve favorire anche percorsi formativi in alternanza (formazione/lavoro) finalizzati a formare disabili per inserimenti, nonché a definire percorsi di stage per favorire la conoscenza reciproca tra persone e aziende.

La sperimentazione deve servire proprio a mettere a punto pratiche efficaci da perfezionare ed estendere un domani all’intero sistema.

L’agenzia o le agenzie si impegnano a svolgere questo lavoro:

- in stretto coordinamento con la Provincia e la Commissione Provinciale tripartita;
- secondo standard metodologici che saranno elaborati congiuntamente a partire dalle indicazioni degli esperti di cui al progetto 3.2., nonché a collaborare strettamente con tali esperti secondo modalità operative concordate con la supervisione della Provincia
- recuperando, revisionando o validando attività di ricerca già effettuate in passato sui temi in questione.

L’impegno previsto per questo progetto è pari a **Euro 140.000 (centoquarantamila)**

3.5. Imprenditorialità e inclusione sociale – Indagine sulle potenzialità di percorsi imprenditoriali individuali e di gruppo per l’inclusione lavorativa di donne e immigrati.

La Provincia si propone di verificare se e a quali condizioni un percorso di microimprenditorialità individuale o associato può risultare un mezzo per superare le barriere di accesso al lavoro ed una modalità per una migliore inclusione sociale e di sviluppo di carriera dei target in questione.

L’indagine dovrà prevedere analisi documentarie ed empiriche (analisi del fenomeno “imprenditorialità” del territorio dell’Area metropolitana fiorentina attraverso un metodologia di analisi adeguata al tema, in riferimento al target donna e immigrati e dovrà ipotizzare un modello interpretativo della configurazione professionale dell’imprenditore (donna e/o immigrato) che tenda a caratterizzare un processo di creazione di impresa sostenibile.

L’interpretazione potrà consentire la programmazione di adeguati strumenti e percorsi finalizzati allo sviluppo imprenditoriale del target individuato nonché della nuova imprenditorialità, anche in relazione alla programmazione delle risorse D3.

L’agenzia o le agenzie si impegnano a svolgere questo lavoro:

- in stretto coordinamento con la Provincia e la Commissione Provinciale tripartita;
- secondo standard metodologici che saranno elaborati congiuntamente a partire dalle indicazioni degli esperti di cui al progetto 3.2., nonché a collaborare strettamente con tali esperti secondo modalità operative concordate con la supervisione della Provincia

- recuperando, revisionando o validando attività di ricerca già effettuate in passato sui temi in questione.

Saranno privilegiate le proposte che prevedono il coinvolgimento di strutture e/o istituzioni che abbiano comprovata esperienza in tema di accompagnamento alla nuova imprenditorialità.

L'impegno previsto per questo progetto è pari a **€100.000 (centomila)**

3.6. Campagna informazione – socializzazione: i mestieri della tua città – artigianato – scuole

La Provincia si propone di favorire una campagna di informazione sui mestieri del territorio con riferimento in particolare a quelli a contenuto professionale operativo nell'ambito dell'artigianato.

L'agenzia o le agenzie che intendono candidarsi su questo progetto dovranno pertanto elaborare proposte di comunicazione attiva e di modalità di coinvolgimento dei giovani nell'ambito di età dell'obbligo formativo al fine di:

- favorire una presa di coscienza della molteplicità dei mestieri presenti nel territorio, anche attraverso forme di indagine realizzate dai giovani stessi in collaborazione con il contesto formativo dove sono inseriti;
- favorire una diffusione dei lavori e dei risultati così ottenuti
- inserire tutto ciò in una campagna di sensibilizzazione sui lavori e i servizi per l'impiego della Provincia di Firenze

Saranno privilegiate le proposte che prevedono il coinvolgimento di strutture e/o istituzioni che operano nel campo dell'educazione e formazione dei giovani della fascia di età in questione.

L'impegno previsto per questo progetto è pari a **Euro 100.000 (centomila)**

3.7. Sistema moda Firenze e Sistema moda Italia

La Provincia, nell'ambito delle analisi delle attività produttive al fine di supportare l'incontro domanda e offerta e la programmazione e progettazione formativa, tenendo conto sia delle proposte di collaborazione di Italia Lavoro (che ritiene Firenze un ambito privilegiato per contribuire alla realizzazione di un osservatorio nazionale sul "Sistema Moda Italia") sia della particolare complessità del sistema moda (a causa della sua dimensione non solo nazionale ma anche sopranazionale), intende dedicare un'attenzione particolare al Sistema Moda fiorentino.

Le indagini sul sistema moda dovranno:

a. - ricostruire la filiera in tutti i suoi aspetti, individuando i diversi settori che fanno parte del sistema moda e tutte le fasi della catena di valore, da quella finanziaria e ideativa fino a quella realizzativa, logistica e distributiva;

b.- per tutte le fasi e tutti i processi della filiera:

- ricostruire i principali processi di attività dei settori in questione e le tendenze relative a mercato, prodotto, tecnologie, organizzazione;
- individuare le figure chiave di tali processi
- definire le competenze di tali figure

Le attività di ricostruzione devono avvenire in coordinamento con le attività del progetto 3.3 al fine di garantire la completezza della ricostruzione del sistema Moda evitando nel contempo le sovrapposizioni;

c. individuare le modalità di formazione e di trasmissione delle competenze per le figure collocate nelle diverse fasi della filiera.

In tale quadro si dovrà, in particolare, verificare la possibilità di definire e rafforzare il ruolo di

formatori di diverse figure operative (professionali interni, imprenditori) e dare evidenza e strutturazione a ipotesi di modalità formative sul lavoro formalizzate e certificabili nonché integrative della formazione d'aula.

d. sperimentare le ipotesi di cui al precedente punto c.

L'agenzia o le agenzie si impegnano a svolgere questo lavoro:

- in stretto coordinamento con la Provincia e la Commissione Provinciale tripartita;
- secondo standard metodologici che saranno elaborati congiuntamente a partire dalle indicazioni degli esperti di cui al progetto 3.2., e comunque in coerenza con gli standard previsti dalla banca dati nazionale dei profili, nonché a collaborare strettamente con tali esperti secondo modalità operative concordate con la supervisione della Provincia
- recuperando, revisionando o validando attività di ricerca già effettuate in passato sui settori in questione.

Le agenzie che intendono partecipare devono evidenziare le competenze che possono attivare indicando due ricercatori per ogni settore Ateco nonché eventuali relazioni con il mondo economico e sociale del territorio che possano favorire le analisi dell'attività in questione.

I ricercatori devono partecipare obbligatoriamente ai seminari formativi di cui al punto 3.2.d del Progetto "Team di esperti" di cui al presente bando.

Per la parte formativa, l'agenzia o le agenzie devono essere accreditate dalla Regione.

E' vincolante l'accordo sindacale per la costituzione di Comitati di accompagnamento tra le parti sociali.

Il riferimento temporale complessivo è di dodici mesi; ma si deve prevedere che primi rapporti settoriali possano essere prodotti in tutto o in parte dopo sei mesi di attività.

L'impegno previsto per questo progetto è pari a **Euro 100.000 (centomila)**

Art. 4

Modalità e procedure

Il presente avviso verrà pubblicato sul sito della Provincia.

Le domande dovranno essere presentate presso l'Amministrazione Provinciale di Firenze, Archivio Generale, via Ginori 10, entro non oltre il 4.8.2003, nei giorni lavorativi e nell'orario 9,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata con avviso di ricevimento presso lo stesso ufficio.

Le domande dovranno pervenire entro le scadenze previste: non farà fede il timbro postale.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura "Bando misure di accompagnamento POR Ob. 3 2003-2004".

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto. Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio provinciale competente, entro la scadenza voluta. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Art. 5

Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

- Lettera di richiesta di finanziamento in bollo (€10,33). La domanda deve fare riferimento al presente bando.
- Formulario e illustrazione del progetto, se mancante il progetto non è ammissibile
- Scheda di presentazione del soggetto/i proponente/i, se mancante il progetto non è ammissibile
- Dichiarazione attestante la conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento;
- Dichiarazione attestante la condizione giuridico – economico – finanziaria del soggetto proponente e degli eventuali partners.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 6

Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti almeno entro la data di scadenza indicata nell'articolo 4 del bando;
- presentati da un soggetto la cui attività includa i servizi di cui ai progetti del presente bando
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con la misura, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale e provinciale;
- completi delle informazioni richieste;

Corredati dalle seguenti dichiarazioni:

- di conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento.
- attestante la condizione giuridico – economico - finanziaria

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) coerenza, concretezza, cantierabilità: sino a 20 punti;
- b) innovazione/trasferibilità: sino a 10 punti;
- c) qualificazione ed esperienza del soggetto/i proponente/i: sino a 15 punti;
- d) qualificazione ed esperienza del personale addetto al servizio sino a 30 punti;
- e) rapporto qualità/costi (curricola/costo orario di riferimento degli esperti) sino a 15 punti;
- f) Modalità di coordinamento (P 3.3)/partenariato sino a 10 punti;

Per garantire l'effettiva cantierabilità dei progetti, saranno premiati quelli che presentano in maniera chiara e dettagliata l'individuazione di:

- Risorse umane e strumentali necessarie
- Tempi di realizzazione
- Indicazione degli estremi dell'accordo sindacale per la costituzione dei Comitati di accompagnamento fra le parti sociali, laddove richiesto.

Si precisa che l'accordo fra parti sociali dovrà essere sottoscritto congiuntamente e che le Parti firmatarie devono essere rappresentative delle parti: datoriale e comparativamente più rappresentative dei lavoratori del settore di

riferimento. Non sono quindi ammissibili progetti accompagnati da accordi sottoscritti esclusivamente da associazioni datoriali o esclusivamente da organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 75/100.

Art. 7

Approvazione graduatorie e modalità di finanziamento

La Provincia approva la graduatoria delle domande pervenute alla scadenza indicata nell'articolo 4 del bando.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

La Provincia di Firenze provvede alla pubblicazione della graduatoria ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento al/ai soggetto/i proponente risultato vincitore.

Il finanziamento viene di norma erogato, previa convenzione, secondo le vigenti disposizioni della Regione Toscana.

Art. 8

Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

La Provincia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi dei progetti presentati e approvati. Pena la revoca del finanziamento, i soggetti attuatori dei progetti devono concordare e inviare alla Provincia entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del finanziamento, il progetto esecutivo dello stesso completo di piano finanziario di dettaglio. Entro i successivi 30 giorni il soggetto attuatore deve comunicare l'inizio dell'attività, che può comunque attivarsi, previo accordo con la Provincia, dopo l'approvazione del progetto. Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula convenzione con la Provincia, impegnandosi a svolgere le attività affidate al personale indicato nel progetto. Nel caso se ne verificasse l'indisponibilità il soggetto attuatore dovrà sostituirlo con personale parimenti qualificato sottoponendo il curriculum al Responsabile del Servizio Politiche del Lavoro che dovrà verificarne la corrispondenza con quello dell'operatore/esperto da sostituire. La Provincia si riserva di stabilire nella convenzione clausole di salvaguardia, in caso di inosservanza di quanto sopra specificato.

In caso di soggetto privato, anticipazioni dei finanziamenti potranno essere concessi solo previa garanzia fidejussoria stilata sulla base della normativa vigente.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (Delibera della Giunta Regionale n. 174/97 e successive modifiche), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati di monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Art. 9

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti (su supporto informatico e cartaceo) dovrà essere consegnata alla Provincia.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

Prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Provincia, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa dei diritti d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

Prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Provincia: di questi ultimi sarà fornita alla Provincia una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione

degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario può regolare in maniera più puntuale i casi specifici. E' fatta salva la possibilità per la Provincia di aderire ad accordi tenenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

Art. 10 **Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E: L. 130/30 del 31.5.2000).

Art. 11 **Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96e successive modifiche.

Art. 12 **Responsabilità del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il dr. Mario Zoccatelli (Direttore Area Politiche Sociali e del Lavoro)

Art. 13 **Informazioni sul bando**

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia:

<http://www.provincia.fi.it/lavoro-formazione-sociale>

Allegati:

Formulario progetto

Dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'utilizzo del FSE

Dichiarazione attestante la condizione giuridico – economica – finanziaria

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it/attionline> e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Firenze”